



Sede

Via Madonna Sette Dolori 30/A
27029 Vigevano

Contatti

Cell. 333 7573670

e-mail: creativamente.pv@libero.it

FB: gruppo CREATIVAMENTE

Sito internet

www.creativamente.info

Responsabile newsletter

Dott. Gianelli Silvia

invia articoli, idee, suggerimenti
silvia.gianelli@gmail.com

Collaborazioni e Convenzioni

creativamente.pv@libero.it

Progetto Insieme per accogliere

Dott. Matti Laura

tel. 339 5990648

Responsabile Laboratori

Cerastico Sara

tel. 339 7603276

Responsabile Animazioni e Formazione

Iannibelli Rossella

tel. 347 1900068

*Cari Soci, Amici e Collaboratori,
bentornati tra le pagine della newsletter!*

*Continua inarrestabile la nostra campagna soci,
scopri come associarti e diventare parte attiva di una
squadra vincente. Insieme a noi potrai imparare affiancato
da operatori esperti, metterti in gioco divertendoti, oltre a
portarci i tuoi suggerimenti e le tue competenze.
Non ci accontentiamo mai, vogliamo migliorare continuamente, per
mantenere sempre elevato il nostro livello qualitativo.*

diventa SOCIO di Creativamente

COME ASSOCIARSI

(...) stralcio dallo Statuto associativo

Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che, condividendo il principio della **solidarietà**, si riconoscono nello Statuto ed intendono **collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale**. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto.



I Soci, possono essere:

- **SOCI FONDATORI:** persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo
- **SOCI OPERATIVI:** persone fisiche che, condividendo il perseguimento dei fini associativi, si impegnano attivamente per il raggiungimento delle finalità statutarie operando secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio Direttivo
- **SOCI ONORARI:** le persone fisiche e giuridiche che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione
- **SOCI SOSTENITORI O PROMOTORI:** tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione mediante conferimento in denaro o in natura.

L'attività degli associati è svolta mediante prestazioni volontarie, libere e gratuite.

Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni emanate dagli organi dell'Associazione. I soci hanno diritto di voto attivo e passivo, di ricoprire le cariche sociali, di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare i propri scopi, di **partecipare alle attività** promosse dall'associazione, di **fruire dei servizi dell'associazione**. I Soci hanno diritto a **sconti, agevolazioni o omaggi nei punti vendita convenzionati**.

Anche tu puoi **SOSTENERE** Creativamente...

DONANDOCI IL TUO 5xmille: basta la tua firma e il codice fiscale della **APS - CENTRO STUDI PSICO SOCIO EDUCATIVI CREATIVAMENTE C.F. 02148070184** nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi.

I FONDI derivanti dal 5xmille saranno utilizzati a sostegno delle nostre tante iniziative rivolte ai nostri soci e a tutta la comunità Vigevanese e dei dintorni, tra cui il progetto **SCUOLA MONDO Spazio Compiti Vacanze** e la formazione in ambito Ludico-Didattico.

DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI: effettuando la tua donazione, puoi sostenere l'intervento della nostra associazione sul territorio Lomellino secondo le finalità contenute nello statuto.

L'OSSERVAZIONE: un metodo per conoscere

L'osservazione è una pratica comune utilizzata per **conoscere la realtà che ci circonda**, è il tentativo di acquisire conoscenze, in maniera più o meno precisa, più o meno sistematica. Ogni persona compie quotidianamente un numero molto ampio di osservazioni, che danno modo di conoscere, classificare, analizzare componenti diverse dell'ambiente umano e fisico che ci circonda.

L'osservazione **non è una registrazione fedele e diretta della realtà**; non è guardare, ma **si basa su una ipotesi di lavoro** o su una curiosità; non è interpretare, ma piuttosto un momento intermedio tra la percezione del fenomeno e la sua interpretazione.

La persona che osserva assume un ruolo di notevole importanza: l'osservatore è in qualche modo la persona che "seleziona" i dati dell'osservazione. Il processo di **"incontro tra due persone" (osservatore e osservato)** va considerato, analizzato e compreso come un ulteriore dato dell'osservazione. Va definito il rapporto tra l'osservatore e l'oggetto dell'osservazione; si specificano, quindi, il modo in cui l'osservatore si comporterà durante l'incontro e il modo in cui agirà nell'ambiente e nel contesto di osservazione.

L'osservazione è metodo di indagine solo se:

- serve per obiettivi precisi e definiti;
- è programmata sistematicamente ed è delimitato il suo campo di indagine;
- è registrata in maniera sistematica. Con descrizioni, check-list o filmati;
- è messa in relazione a schemi teorici e/o interpretativi.

È importante **osservare a scuola** perché aiuta ad individuare sia le modalità relazionali adeguate ed efficaci. Inoltre l'insegnante potrebbe usare i dati raccolti nell'osservazione per **progettare linee di intervento educativo** in cui la persona e i suoi stati emotivi siano centrali nel processo di apprendimento.

Esistono due tipi di osservazione: l'osservazione partecipante (o partecipe) ossia quando l'osservatore partecipa al fenomeno osservato divenendo egli stesso parte della situazione; e l'osservazione distaccata quando, invece, l'osservatore occupa una posizione esterna al campo di osservazione.

OSSERVAZIONE PARTECIPE

- l'osservatore è parte del fenomeno osservato (ma non intrusivo)
- si raccolgono informazioni in più ambiti osservativi
- si osservano comportamenti, reazioni, e vissuti
- si pone attenzione al significato al comportamento
- si confrontano e correlano dati, simboli, relazioni ed esperienze che hanno significato per il soggetto
- si evita di attribuire significato arbitrario e chiarisce elementi non evidenti del comportamento
- si sospende il giudizio fino a che non ci siano dati che ne suggeriscono la rilevanza.

L'osservazione partecipe, **in ambito scolastico**, viene utilizzata soprattutto per osservare le componenti **dinamico-affettive**.

OSSERVAZIONE DISTACCATA

- l'osservatore occupa una posizione esterna al campo di osservazione, è indifferente agli approcci del soggetto osservato, è silenzioso e discreto
- maggiore attenzione al dettaglio
- descrizione rigorosa del comportamento e sua misurazione
- attenzione alla rilevazione del comportamento
- osservazioni libere e scelta dei dati in base alla regolarità.

L'osservazione distaccata, **in ambito scolastico** è utilizzata: per **osservare comportamenti, abilità, funzioni**, (ossia memoria, percezione, linguaggio, sensazione); per osservare **comportamenti interattivi e sociali** (contatto, interazione, tattilità, aggressività) e per osservare le **abilità linguistiche, logiche, matematiche e di risoluzione problematica**.

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI vs EDUCATORE PROFESSIONALE: competenze, abilità, ambiti d'intervento

Nell'età moderna, la società ha subito molte trasformazioni rispetto al passato e con essa sono cambiate anche le persone, sviluppando di conseguenza anche nuove problematiche; per affrontarle sono andate via via a crearsi e a prendere piede **nuove figure professionali**, tra queste il tecnico dei servizi sociali e l'operatore professionale.

IL TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Il tecnico dei servizi sociali è un soggetto che opera in strutture pubbliche e private, ha una preparazione tecnica e competenze di gestione e d'amministrazione, oltre che capacità di autonomia e responsabilità.

Il suo lavoro consiste nel **promuovere iniziative e programmare interventi educativi e d'animazione mirati** per ogni utente o gruppo di utenti, tenendo conto delle loro esigenze fondamentali e dei vari aspetti giuridici, organizzativi e psicologici. Deve saper rispondere tempestivamente e adeguatamente alle situazioni che gli vengono poste, trovando soluzioni differenti ogni volta e controllandone l'efficacia; per poter operare deve quindi **conoscere i bisogni relativi ad ogni età e gruppo di persone**.

Inoltre, dopo aver osservato e analizzato gli utenti e relativi problemi, è in grado di **indirizzarli verso apposite strutture** o operatori competenti che possono offrire risposte efficaci.

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

L'educatore professionale è colui che ha il compito di **attuare dei progetti rivolti a persone con dipendenze, disabili, minori, anziani, detenuti, adolescenti, persone senza fissa dimora e famiglie in difficoltà**.

Lavora in strutture socio-sanitarie e socio educative sia pubbliche che private, sia come dipendente che come libero professionista.

Egli ha il compito di **organizzare progetti educativi, riabilitativi e sanitari per permettere un reinserimento degli utenti nella società**, facendo raggiungere un buon livello di autonomia e sviluppandone la personalità.

Questo tipo di operatore deve quindi avere capacità di progettazione, comunicazione e versatilità per potersi adeguare alle varie necessità, attuando quindi metodologie differenti in base al carattere, alle esperienze, alle capacità e alle problematiche di ciascun soggetto.

La vasta gamma di situazioni differenti che si possono affrontare, portano l'educatore a dover acquisire numerose capacità sia teoriche, riguardanti le discipline medico-sanitarie, psicologiche e sociologiche, che pratiche per poter attuare, nel momento del bisogno, comportamenti adeguati in base alle situazioni.

E' importante quindi accostare il **"saper fare" rappresentato dalla capacità di azione**, al **"saper essere"**, ovvero le **caratteristiche personali**, psicologiche e caratteriali che permettono di scegliere, decidere e agire assumendosi delle responsabilità.

Erica RUZZA, tecnico dei servizi sociali

STORIE DI FUMO

Si, ho presente la maggior parte delle informazioni riguardanti il fumo... le conseguenze a breve e lungo termine, economiche e non... questo mi dovrebbe bastare, ma ora non sono in grado di smettere. Lo mantengo come mio obiettivo, ma non immediato. Frequenterei comunque il gruppo per sfruttarlo come un momento in più di socializzazione...
(60 anni, libero professionista)

Tendo ad accendere la sigaretta senza neppure accorgermene... poi l'appoggio per liberarmi le mani per fare un qualcosa, cambio stanza in casa e ... quando mi ricordo della sigaretta, quella si è fumata da sola!!! Quanti mobili ho rovinato!!! Eppure non riesco a smettere!!!
(51 anni, dipendente)

Al giorno d'oggi gli italiani fumatori sono circa il 20 % , con maggiore frequenza nei maschi. Le persone raccontano di fumare per innalzare le loro emozioni positive o per ridurre le emozioni negative, per abitudine, per indulgenza edonistica, per aspetti socializzanti... utilizzano la sigaretta come lassativo, come compagnia, come ansiolitico, come intrattenitore, rilassante, ecc... La storia del fumo è una storia vecchia e articolata, ha resistito nei secoli adattandosi al contesto. La sua coltivazione iniziò nel continente americano intorno al 6000 a.C. Fino agli inizi del XX secolo, l'uso edonistico era minimo. Con la scoperta dell'America e l'inizio delle varie importazioni, il tabacco viene decantato per le sue proprietà guaritrici. Inizia così il suo successo anche nel Vecchio Mondo. Il primo Contrattacco al tabacco ha inizio nel 1600, ma ancora oggi se ne fa uso. Aspetti socioeconomico-culturali molto forti rendono la costruzione sociale del fumatore diversa rispetto a qualsiasi altra tossicofilia. Prende piede la concezione che il fumare sia prerogativa solo dei ricchi; i sontuosi porta sigarette di materiale prezioso e con intarsi pregiati erano i testimonial di tale idea. Nel corso dei secoli, gli eventi storici hanno differenziato le storie degli uomini fumatori dalle donne fumatrici. Soprattutto le donne, ad esempio, hanno utilizzato, fra altri simboli, anche la sigaretta per dare visibilità alle richieste di "rivoluzione femminista". Solo di recente, anni novanta, il tentativo di sviluppare un senso di colpa sociale nel fumatore riscuote un eco, legato alla consapevolezza che il fumo non è solo nocivo per la propria salute, ma anche per quella degli altri.

Uno degli errori che i fumatori possono commettere è pensare di poter smettere quando si vuole; non esiste al mondo un metodo che liberi in modo indolore dalla dipendenza. Che piaccia o no, il fumatore ha una doppia dipendenza: dipendenza fisica (legata a delle sostanze) e dipendenza psicologica (legata alla ritualità). Nonostante la creazione di numerose campagne contro il fumo, il problema sembra persistere e diffondersi sempre di più soprattutto fra i giovani. Come trovare dunque una soluzione efficace?

E' importante saper fornire, a chi vorrebbe smettere di fumare, diversi spunti, aiuti ed indicazioni per raggiungere questo obiettivo. Inoltre il fatto di essere riuscito a superare una dipendenza così difficile può portare ad un grande accrescimento dell'autostima.

*Verena BOSCOLO, psicologa - psicoterapeuta,
Erica RUZZA, tecnico dei servizi sociali*